



Carissime Sorelle,

Oggi 30 dicembre 2006, alle 21.20 (ora locale), dalla comunità “Divin Maestro”, di Antipolo (Filippine), Dio ha chiamato all’incontro definitivo con Sé, la nostra sorella

**SR. MARY PAUL – ZENAIDES LADESMA
nata a Sorsogon (Filippine), il 14 luglio 1932.**

La liturgia di questo giorno, sottolinea un aspetto che bene si addice a Sr. M. Paul. *“Nel quieto silenzio che avvolgeva ogni cosa, mentre la notte giungeva a metà del suo corso, il tuo Verbo onnipotente, o Signore, è sceso dal cielo, dal trono regale”*(Ant. Ingresso). La parola, *silenzio*, caratterizza la vita di Sr. M. Paul. E’ passata in mezzo a noi, colmando l’atmosfera di quel silenzio assaporato e assimilato nell’incontro con la natura, contemplata, amata e rispettata.

Quando la mamma l’accompagnò dalle Pie Discepolo, arrivate da poco nelle Filippine, le nostre sorelle erano ancora e solo nelle Case presso la Società San Paolo. È appunto nella Casa paolina di Pasay City, presso una parrocchia affidata ai Paolini, che fece la sua entrata in Congregazione, il 25 gennaio 1958 all’età di 26 anni. Zenaides, nata in una famiglia di profondi valori cristiani, proviene da Sorsogon in Bicol, regione delle Filippine che ha dato alla Chiesa molte vocazioni alla vita religiosa e sacerdotale. Fu animata fin dall’inizio da un forte amore a Gesù Maestro e dalla prospettiva di donare la vita nella carità e nel servizio.

In una casetta, presa in affitto nelle vicinanze della Casa paolina, in via Santa Scolastica, Zenaides entrò nel primo gruppo di novizie filippine il 24 marzo 1960 e fece la professione religiosa il 25 marzo 1961. La frequentazione della comunità paolina ha dato alla sua formazione una forte dimensione apostolica. Fece la professione perpetua nella Casa DM di Antipolo, il 25 marzo 1966. Compì la sua missione in diverse Case presso la SSP, o ricoprendo il ruolo di superiora locale a varie riprese, e si dedicò, negli ultimi tempi, al laboratorio di sartoria.

Con disponibilità servì la Congregazione anche fuori della propria Nazione: dal 1981 al 1988 fu in Italia, in alcune case dipendenti direttamente dal Governo Generale, a San Pietro Souvenir e a Camaldoli e, dal 1994 al 1998, a Boston (USA). Scriverà: *“Ho ripreso la vita missionaria negli USA dopo la morte della mamma. Sono stata accolta calorosamente dalla superiora e dalle sorelle. Essendo già abituata alla comunità internazionale, mi sono sentita subito a casa mia. Sento che è la volontà di Dio per me essere in missione qui, perciò cerco di dare il mio tutto, con piena generosità. Mi affido a Dio e chiedo a Lui la grazia di perseverare nella fede, speranza e carità”* (A M. M. Lucia R., 3.3.1994). Ritornata nelle Filippine la sua dedizione non viene meno. *“Sono grata per il tuo incoraggiamento, ricordo e preghiera per me. Nella grazia di Dio, sono contenta e ancora in buona salute, nonostante l’avanzare in età. In gioia, offro a Dio tutto quello che posso per compiere la sua volontà”* (A Sr. M. Paola M., 13.9. 2002).

Tre anni fa è stata operata perché le era stato diagnosticato un cancro all’utero. In ottobre u.s. si sono evidenziate metastasi ossee. Nonostante i disagi e il dolore, Sr. M. Paul ha continuato a rendersi presente nel laboratorio di confezione e a partecipare alla vita comunitaria. Le sorelle apprezzavano il suo atteggiamento edificante e sereno. Presente la comunità, ieri il 29 dicembre, aveva ricevuto per l’ultima volta i sacramenti. E’ sopravvenuta, inattesa, un’emorragia gastro-intestinale, causa immediata della morte.

Sr. M. Gemma Victorino, Vicaria generale, filippina, afferma: *“La celebrazione del 50° di fondazione della Provincia Filippine-Taiwan-Hongkong si è aperta con la partenza per l’eternità di due sorelle, nel gennaio di questo anno. Oggi il Signore, a conclusione di questo giubileo, chiama anche Sr. M. Paul. Era una sorella molto cara, generosa, piena di vitalità. Nella mia vita di giovane professa l’ho sempre ammirata come “missionaria di prima qualità”: s’inseriva bene nella realtà dove era inviata. Quando veniva per le vacanze nelle Filippine dava saggio di quello che aveva imparato sia in cucina sia nell’apostolato. Ha manifestato sempre amore per le giovani e per i piccoli. Ultimamente, in Antipolo, oltre agli altri compiti apostolici, si prendeva cura della catechesi dei bambini. In una recente comunicazione telefonica Sr. M. Francis, Superiora Provinciale, mi diceva che Sr. M. Paul desiderava “morire in piena attività”. Il Signore ha ascoltato la sua preghiera”!* Siamo vicine alle nostre care sorelle Filippine e offriamo a Sr. M. Paul la preghiera, chiedendole di intercedere per nuove vocazioni con cuore missionario.

Sr. M. Paola Mancini
Sr. M. Paola Mancini